

RICONOSCIMENTI

Maestri di vita e di lavoro Premiazioni In Broletto



Portatori dei valori di lealtà e dedizione, nella professione e nella vita. La sala del Consiglio del Broletto ha ospitato ieri la tradizionale cerimonia di consegna della targa ai Maestri del lavoro bresciani (che a maggio, come gli altri colleghi del resto d'Italia, hanno ricevuto la benemerita assegnata dalla Presidenza della Repubblica a chi ha almeno cinquant'anni d'età e venticinque di anzianità lavorativa), che si sono distinti per fedeltà, laboriosità e condotta morale, dentro e fuori l'azienda. A fare gli onori di casa, il consigliere provinciale, Gianluigi Raineri, con le altre autorità, tra cui il viceconsole provinciale dei Maestri del lavoro, Adriano Pedersini, il prefetto Valerio Valenti, il presidente dell'Aib, Marco Bonometti, Elisabetta Conti per l'Ufficio scolastico, monsignor Mario Piccinelli, assistente spirituale dei Maestri del lavoro. A testimonianza del progetto portato avanti dai Maestri del lavoro negli istituti scolastici, sono stati premiati anche i lavori degli allievi dei due plessi delle medie del comprensorio Sale Marasino - Marone e del Cfp di Villanuova sul Clisi. Oltre a due aziende, la Pinti Inox di Sarezzo e la Dolomite Franchi di Marone, per l'impegno a fianco dell'associazione nella progettualità "Dalla scuola alla fabbrica". E quest'anno ha ricevuto anche il riconoscimento di alfiere, Gabriele Navoni di Montichiari (che ieri però non è riuscito ad essere presente) diplomato all'alberghiero Mantegna.